



La cena è pronta, il tavolo è apparecchiato e ora si aspettano solo i commensali nella vecchia casa di Vånevik. Era la casa di Edith e David, i miei nonni materni, e qui si festeggiava - fino a quarant'anni fa - il compleanno del nonno. David era un omone, con un interesse ardente per la politica e in particolare per il movimento dei lavoratori. Il nonno discuteva sempre animatamente, seduto a capo tavola, mentre al lato opposto - dove era seduta mia nonna - l'argomento era letteratura tedesca e musica lirica. Oggi si discute ancora intorno al tavolo, un po' in italiano e un po' in svedese. Spesso si mangia piatti come bruschetta, olive, pecorino e vino rosso, perché da venticinque anni è arrivata l'Italia qui nella vecchia casa a Vånevik.